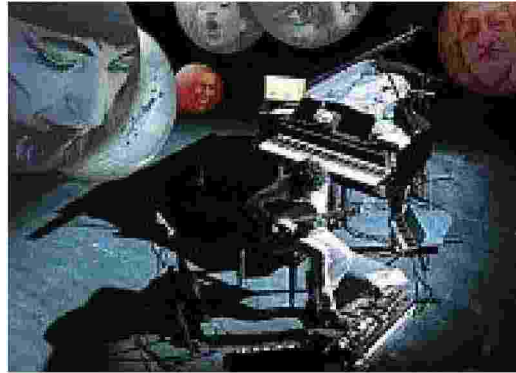


La rassegna



Trent'anni tra detenuti, la Fortezza festeggia il suo teatro sociale

Da trent'anni sfidano il teatro e il carcere dimostrando con spettacoli bellissimi che gli esseri umani possono fuggire dai ruoli imposti dalla società e dal destino e attraverso la libertà dell'immaginazione possono aiutarci a desiderare (e realizzare) l'impossibile. Sono i detenuti-attori guidati da Armando Punzo nella Compagnia della Fortezza del carcere di Volterra, la più importante esperienza europea di teatro in un istituto di pena. Il regista campano, toscano di adozione, torna a Bologna, con una rassegna retrospettiva dedicata alla sua concreta, riuscita utopia. Durerà un mese, con cinque appuntamenti realizzati in collaborazione con il Dipartimento delle arti e Ert. Si inizia questa sera con *Il figlio della tempesta*, un concerto di Andrea Salvadori, premio Ubu 2018 come miglior musicista teatrale, accompagnato da racconti e riflessioni di Punzo su questi 30 anni di mirabolanti, coinvolgenti invenzioni (a DamsLab piazzetta Pasolini, ore 21, ingresso gratuito previo ritiro di coupon). Domani, nello stesso luogo, si vedrà il docufilm di Domenico Iannaccone per Rai 3 *Anime Salve*. Il 18 e il 19 marzo workshop per inserire figuranti nello spettacolo *Beatitudo*, in scena all'Arena del Sole il 30 e il 31 marzo. Giovedì 21 marzo (ore 17.30) lectio magistralis di Punzo nel salone Marescotti del Dams in via Barberia 4. (ma. ma.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

